

# Simoni, ultimo atto Il sindaco prepara la lettera di sfiducia

*Il presidente, in quota Fini, pronto a dare battaglia  
Il segretario artistico Acquaviva ha lasciato il Festival*

di Donatella Francesconi

**TORRE DEL LAGO.** «Il sindaco mantiene il più stretto riserbo». Così Luca Lunardini risponde alla domanda sugli atti in corso di perfezionamento relativi alla "cacciata" di Massimiliano Simoni, presidente della Fondazione Festival pucciniano. Atti cui l'amministrazione avrebbe già messo le mani, dando mandato all'avvocato Corrado Buccheri (già legale del Comune, poi nominato consulente una volta in pensione) di preparare le carte per dare gli otto giorni al presidente, oggi coordinatore regionale del Futuro e libertà, il movimento del presidente della Camera, Gianfranco Fini.

Simoni conferma le gran-

de manovre in corso e mette le mani avanti: «Voglio proprio vedere quale sarà il pretesto. Certo è che non sono come tutti gli altri che Lunardini ha mandato via a testa bassa in due anni e mezzo di governo della città. Senza contare che l'unico titolato a sfiduciarmi è il consiglio di indirizzo dal quale sono stato nominato».

A porre il problema della successione, chiedendo al sindaco di decidere in un senso o nell'altro, era stata nei giorni scorsi Francesca Bardelli. Pistoiese legata alla Versilia, braccio destro di Simoni e numero due della Fondazione, da tempo la spumeggiante esponente del Pld toscano, da sempre in quota a Dennis Verdini, è sembrata voler porre la propria autocandidatura alla successione.

Ma nel meccanismo messo in moto, un granellino potrebbe bloccare l'ingranaggio avviato da Bardelli. Non sarebbe lei, infatti, il nominato su cui Lunardini farebbe ricadere la scelta. Preferendole un altro membro del consiglio di indirizzo, forse più legato all'assessore alla cultura, il sindaco, anche lui partito da Alleanza nazionale come Simoni ma rimasto nel Pdl fedele al Cavaliere. Un suo "uomo" alla presidenza consentirebbe a Costagliola di impostare il Festival come fino ad oggi non ha potuto fare.

Questo lo scenario in riva al lago, con la Fondazione impegnata nel consueto lavoro invernale di supporto all'attività estiva tutta da pensare e programmare. Ma c'è fibrillazione negli uffici, il personale è preoccupato

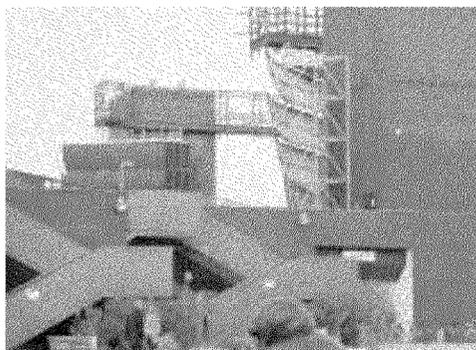
ed i conti sono pesanti soprattutto per il mancato saldo dei contributi previsti dagli enti pubblici, Comune in testa.

E mentre "Tosca" sta per volare in Nicaragua, da Torre del Lago arriva la conferma di un addio eccellente: ha lasciato il Festival il segretario artistico, Sabino Acquaviva. Separazione annunciata prima della stagione lirica di quest'anno e poi confermata a fine agosto.

Motivazione ufficiale, l'intenzione di Acquaviva di cimentarsi con la direzione d'orchestra, nonostante i quarant'anni. Insomma, un addio consensuale per inseguire le luci della ribalta.

Nella serata di ieri l'indiscrezione: la lettera di benvenuto sarebbe pronta per la consegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LO SCONTRO.** Da sinistra, il sindaco Lunardini con Simoni, presidente del Pucciniano

**LO SCENARIO.** Il nuovo teatro della lirica in riva al lago

